

La Sardegna setentrionale

Luglio 2004

Sono le 10.00 di giovedì 15 luglio, quando partiamo in direzione Civitavecchia per imbarcarci per la Sardegna. Alle 13.30 circa giungiamo nel porto e facciamo il biglietto per la prima nave che parte: la Moby Freedom per 288,70 € 3 persone e camper da 6 mt (con la Tirrenia avremmo pagato 184.81 ma la partenza è alle 23.00).

Partiamo con circa un'ora di ritardo e giungiamo ad Olbia alle 20.45, appena sbarcato puntiamo su **Golfo Aranci** e, sul lungomare, pernottiamo.



Golfo Aranci – Panorama

- La mattina appena svegli, siamo in spiaggia e facciamo il nostro primo bagno sardo in acque limpidissime. Nel pomeriggio, dopo pranzo, proseguiamo e ci fermiamo a **Porto Rotondo**; parcheggiamo appena fuori dal centro e, a piedi, facciamo un giro nella rinomata località.



Porto Rotondo

Proseguiamo per **Porto Cervo**, in costa smeralda. Qui parcheggiamo a poca distanza dal centro, in un parcheggio per bus turistici.

Il centro è a misura di VIP, non c'è un negozio "normale", ma solo griffe nazionali e internazionali. Giunti nella famosa piazzetta notiamo una folla inconsueta: c'è Costantino, un "divo" di Canale 5, portato alla ribalta dalla De Filippi, acclamato da centinaia di teen-agers.



Porto Cervo

Continuiamo il nostro giro per il porto dove sono ormeggiati degli Yacht a dir poco "esagerati", per la maggioranza battenti bandiera inglese.

In serata ci spostiamo a Palau dove passiamo la notte nel parcheggio centrale. C'è anche una festa con musiche e balli folkloristici.

- Sveglia alle 8.00 e partenza per la Maddalena (ogni 30 minuti per 40 € A/R), neanche 10 minuti di traversata e siamo sull'isola. Imbocchiamo la via panoramica e ci fermiamo sulla spiaggia del "cardellino". Sull'isola è consentita la sosta ai camper dalle 8.00 e fino a mezzanotte, dopodiché, per pernottare, bisogna entrare nei campeggi.

Verso le 20.00 ci spostiamo nel parcheggio in centro dove ci sono altri due camper, da uno di questi esce un signore, di nome Stefano, che dice di conoscere un posto, abbastanza nascosto, dove poter passare la notte senza essere scoperti dai vigili.

Dopo un giro per La Maddalena (il capoluogo si chiama così), ci spostiamo in questo posto: è uno spiazzo davanti un cantiere navale vicino al ponte che porta a Caprera; è un po' appartato, ma in compagnia si può stare.

- Sull'**isola di Caprera** è interdetto il transito ai camper, per cui attendiamo il bus alla fermata del ponte che la collega alla terra ferma. Tappa alla casa di Garibaldi, qui apprendiamo che, per motivi di sicurezza, è vietato entrare con borse, zaini e perfino con telecamere e macchine fotografiche, talaltro non c'è neanche un posto per il deposito dei bagagli, per cui bisogna entrare a turno.

Ritorniamo al camper con il bus e ci spostiamo alla **Baia della Trinità**, una insenatura con un mare stupendo ma c'è un vento fortissimo che non ci fa godere della bellissima spiaggia.

Nel pomeriggio, in proseguimento verso la Gallura, ci fermiamo a **Porto Rafael**, un minuscolo centro con una

piazzetta porticciolo molto suggestiva, poi raggiungiamo **Isola dei Gabbiani**, qui c'è un grande parcheggio con altri camper in sosta e pernottiamo.

- Abbiamo trascorso una notte all'insegna del silenzio, forse la prima, e dopo colazione, attraversando a piedi alcune dune, siamo su una immensa spiaggia sicuramente paradiso dei surfisti ma certamente non dei bagnanti, infatti c'è un vento molto forte: non facciamo neanche il bagno.

Verso sera giungiamo a **S. Teresa di Gallura** e ci fermiamo per la notte nell'area di sosta prima del centro.

A piedi, circa 10 minuti, raggiungiamo Piazza Vittorio Emanuele, la piazza principale, e poi la Torre Longobarda del '500, arroccata su un promontorio sulle bocche di Bonifacio: si vede la Corsica.

- Appena svegli ci portiamo presso una agenzia turistica e prenotiamo il traghetto per il 31/7 alle ore 11.00 (205,00 €) in quanto pare ci siano affollamenti per il ritorno, dopodichè proseguiamo e ci fermiamo a **Capo Testa** per una foto ma, **ATTENZIONE**, i camper non possono neanche circolare, infatti un solerte vigile voleva multarmi per aver infranto il divieto.



Capo Testa – Il faro

Visto che non siamo graditi, proseguiamo e ci portiamo a **Vignola Mare**, nel comune di Aglientu, nell'area attrezzata "Oasi Gallura" (11 € + 2 € per la corrente elettrica).



AA Oasi Gallura - ingresso

E' un paesino molto piccolo con delle belle e grandi spiagge di sabbia finissima, c'è anche una torre dalla sommità della quale si gode un bel panorama.

L'acqua però è fredda e c'è sempre un fastidioso vento; la sera è abbastanza fresco.



Vignola mare – La torre

- Siamo partiti dall'area attrezzata dopo due giorni e ci dirigiamo verso **Stintino** dove giungiamo in serata. Lo spettacolo è indescrivibile, si arriva scendendo da un promontorio e il colpo d'occhio è eccezionale: dal colore del mare e della sabbia sembra essere ai carabi, di fronte c'è l'Asinara.

Ci fermiamo in uno dei parcheggi a ridosso della spiaggia della Pelosa.



Stintino – Spiaggia della pelosa

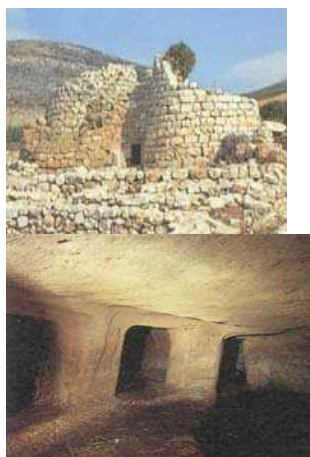
- La notte è stata abbastanza fresca, di buon ora, attraversiamo il piccolo promontorio, e siamo nuovamente sulla spiaggia, l'acqua è caldissima e siamo tutta la giornata praticamente in ammollo.

In serata ci spostiamo ad **Alghero**, qui c'è un punto sosta per camper prima di entrare nel centro abitato. Ci incamminiamo a piedi e scopriamo di essere abbastanza lontani dal centro storico; arriviamo abbastanza stanchi per cui preferiamo fare il giro all'interno delle mura con un trenino catalano (5€ a persona ma non ne vale la pena). A tarda sera ci incamminiamo per il ritorno al camper, giunti al parcheggio, scopriamo di essere rimasti da soli, per cui ci spostiamo nel piazzale antistante il porto, dove avevamo visto altri camper in sosta, e pernottiamo.



Alghero – lungomare magellano

- Appena svegli ci spostiamo a nord di Alghero per visitare il villaggio nuragico di **Palmavera** risalente al XV sec. A.C, e quindi la necropoli di Anghelu Ruju.



Palmavera

Anghelu-Ruju

Verso le 12.00, presi dal caldo, decidiamo di andare a mare e ci portiamo alla spiaggia del Lazzaretto, a nord di Alghero.

Troviamo parcheggio in un lido balneare, dove per 5€ è possibile anche pernottare, ci sono molti altri camper.

- E' domenica e la spiaggia a poco a poco si sta affollando, verso le 13.00 è diventata un "carnaiò" e decidiamo di risalire per il pranzo. In serata ripartiamo per **Bosa Marina**. Facciamo la strada costiera che è un po' impervia ma molto panoramica.

Ci fermiamo nel parcheggio alla fine del lungomare e facciamo un giro per il piccolo centro tagliato in due dal fiume Temo che fa anche da porto canale.



Bosa marina – il castello

- Inizia l'ultima settimana del nostro soggiorno in Sardegna. Durante la notte si sentiva il fragore delle onde, infatti, giunti sulla spiaggia, troviamo un mare abbastanza agitato.

Poiché non abbiamo voglia di fare il bagno, dopo un po' decidiamo di ripartire, tagliamo tutta la Sardegna attraversando il supramonte, e giungiamo sul versante orientale. Siamo a **Cala Gonone**, qui imbocchiamo una strada che dopo un po' scopriamo di essere cieca; le auto in sosta sono tante e non si può neanche fare inversione, l'unica è parcheggiare.

Nella sfortuna siamo stati sfortunati, perché scopriamo di stare a **Cala Fuili**, l'unica baia tra le tante della zona, accessibile via terra.



Cala Fuili

La discesa, ma soprattutto la risalita, sono un po' faticose, ma ne vale la pena.

Ci fermiamo fino a tarda sera sperando che la strada si liberi dalle auto in sosta, invece nonostante il tramonto, siamo costretti a fare retromarcia per uscire.

Ci dirigiamo verso Cala Gonone, dove poco prima del centro, ci fermiamo nell'area attrezzata "Palmasera" di fronte alla spiaggia omonima (12 € al giorno tutto compreso).



Cala Gonne – Vista dal porto

- Ci siamo svegliati con comodo, questo è il nostro ultimo giorno di vacanza. Dopo colazione ci spostiamo al porto di Olbia, da dove la M/N Nuraghe della Tirrenia, in partenza alle 11.00, ci porterà a Civitavecchia.

La sera, dopo pranzo (sì, molto spesso mangiamo un panino di giorno e pranzo di sera) facciamo un giro per il centro molto carino e sul lungomare, in un piccolo anfiteatro, si fa anche animazione.

- Siamo stati nell'area attrezzata tre giorni interi, nel frattempo ci hanno raggiunto Antonio e Umberto, due colleghi di Napoli, che, guarda caso, stanno facendo il nostro stesso giro. Il pomeriggio del terzo giorno, tutti insieme, ripartiamo in direzione **S. Teodoro**, ci fermiamo in un parcheggio antistante una spaghetteria a poca distanza dal centro. Il posto è molto carino, è tutta area pedonale ed è pieno di negozi, bancarelle ma, soprattutto, persone. Poiché è proibito sostare sulle spiagge dalle 21.00 alle 4.00, passiamo la notte nel parcheggio dove eravamo, che, nel frattempo, si è riempito di camper.



Isola di Tavolara

- Sveglia mattutina e ci spostiamo alla spiaggia dell' Isuledda; la strada per arrivarci è sterrata ma ne vale la pena.

In serata Antonio e Umberto ripartono per Olbia, perché alle 23.00 hanno l'imbarco per Piombino in open-dek, noi invece ci fermiamo a **Porto S. Paolo** a pochi chilometri da Olbia..

Il posto è molto carino, proprio all'ingresso del paese c'è un grande parcheggio dove sostiamo senza nessun problema.

Il centro è ben tenuto, ci sono casette con dei giardini meravigliosi e una piazzetta sul mare proprio di fronte l'isola di Tavolara.